

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



30/08

In arrivo l'emendamento proposto dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per la proroga dello smart working per i lavoratori fragili e per i genitori dei figli under 14 che è stato presentato a Palazzo Chigi. La proroga sarebbe fino al prossimo 31 dicembre. L'emendamento sarà presentato in sede di conversione del dl Aiuti bis al Senato.



31/08

Prorogato il taglio delle accise: i prezzi di benzina e diesel restano calmierati fino al 5 ottobre. Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, hanno firmato il Decreto Interministeriale che proroga di 15 giorni le misure attualmente in vigore fino al 20 settembre per ridurre il prezzo finale dei carburanti.



01/09

"La scuola deve essere l'ultima" ad essere interessata da eventuali provvedimenti sui "problemi connessi al costo dell'energia". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. "La scuola ha bisogno di una presenza chiara ed esplicita e non soggetta agli andamenti del prezzo del gas", ha sottolineato commentando ipotesi di chiusure.



02/09

"Ci sono tre settimane davanti in cui gli indecisi sono al 40%, i giovani non hanno ancora deciso cosa andare a votare, è una partita tutta da giocare". Lo ha detto il segretario del Pd, Enrico Letta, replicando alle dichiarazioni del leader della Lega, Matteo Salvini, secondo cui il centrodestra stravincerà e il Pd sa di perdere.



ARRIVA LA STRETTA SUI RISCALDAMENTI

La guerra geopolitica sul gas è diventata palese. Mentre Putin utilizza le risorse naturali come arma contro l'occidente, l'Italia è costretta a correre ai ripari varando un piano per la stagione fredda, ormai alle porte. La parola chiave del prossimo autunno-inverno è risparmio di energia. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, sta lavorando con i tecnici al piano di risparmio energetico. I termosifoni non potranno più andare a pieno regime, si potrebbe tenerli spenti anche per due ore in più rispetto al passato e contenere la temperatura di due gradi nelle aree del Paese in cui il clima è più clemente. Ma anche su luce e gas bisognerà avere comportamenti

virtuosi, per evitare bollette esorbitanti. Un piano di risparmio, quello del Mite, predisposto dopo i tagli conseguenti alla guerra in Ucraina. L'obiettivo finale è quello di renderci indipendenti dal gas russo perciò le risorse vanno modulate in base alla disponibilità che avrà il nostro Paese: gli stoccaggi si avvicinano all'83% ha detto Cingolani, aggiungendo che il piano interessa il settore civile, abitativo, residenziale, sia pubblico che privato. Per quanto riguarda le imprese, con due misure ministeriali che saranno finalizzate entro la prima metà di settembre, "che riguardano l'energy release (circa 18 twh) e il gas release (circa 2 miliardi di metri cubi)", ci saranno prezzi controllati per supportare le aziende energivore e gasivore: in pratica sarà loro riservata una quota di energia a prezzi più bassi.

#BLITZ

Blitz di Matteo Salvini all'hotspot di Lampedusa dopo i numerosi sbarchi degli ultimi giorni che stanno mettendo in ginocchio il centro di prima accoglienza dove sono ospitati circa mille migranti. I numeri degli arrivi nel 2022 sono impietosi e i cittadini chiedono maggiori controlli e sicurezza. È innegabile che chiunque andrà a Palazzo Chigi dovrà affrontare l'emergenza dando risposte concrete alla situazione di degrado mostrata dal leader della Lega. Di fronte al problema è impossibile chiudere gli occhi. Chiunque andrà al Governo, avrà il compito di

gestire la situazione, arginando i danni provocati a partire dall'operazione Mare Nostrum che aveva consentito lo sbarco a 181mila persone, dando il via a un'immigrazione selvaggia e incontrollata. Anche l'Europa dovrà fare la sua parte. L'accordo di Dublino ha di fatto scaricato sull'Italia il peso della gestione degli sbarchi. Pensando, forse, che il problema fosse solo il nostro. Mentre il problema è europeo, seppur, indubbiamente, a pagare il prezzo più alto siano stati i nostri territori. Si dovrà lavorare per contenere gli arrivi indiscriminati di chi giunge in Italia senza documenti, senza permessi né prospettive future. Spesso e volentieri, infatti, il nostro Paese è un ponte per raggiungere altre nazione europee. In altri casi, giovani forti e in salute resta-

no a vagare per le nostre città senza lavoro e senza sbocchi, mantenuti da uno Stato assistenzialista che alimenta il circolo vizioso delle cooperative e tutto ciò che vi ruota intorno. Si dovrà agire per arginare queste situazioni, fermo restando il diritto all'asilo per chi è vittima di tratta, di violenza domestica o di grave sfruttamento lavorativo. Per chi versa in condizioni di salute di eccezionale gravità, per chi non può rientrare nel proprio Paese perché colpito da calamità o guerre. A tutte queste categorie di dovrà continuare ad assicurare sostegno ma occorre una stretta decisa sugli sbarchi indiscriminati sulle nostre coste. Per i territori, per l'economia, per la sicurezza.

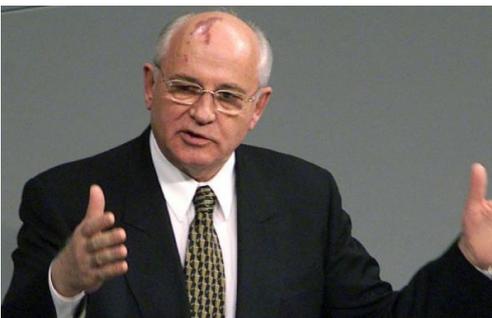
Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



30/08

Le misure di "emergenza" annunciate dalla Commissione Europea per affrontare la crisi dei prezzi nel mercato dell'energia vedranno la luce "entro le prossime settimane". Lo ha detto un portavoce della Commissione. Oggi in Danimarca incontro internazionale sull'indipendenza energetica della Russia, con la Von der Leyen.



31/08

Morto a 92 anni Mikhail Gorbaciov. Malato da tempo, verrà sepolto vicino alla moglie Raissa. E' ricordato soprattutto per essere stato l'ultimo Segretario Generale del Partito Comunista dell'Urss e per aver favorito una politica internazionale di avvicinamento alle forze occidentali.



01/09

Ravil Maganov, presidente della compagnia petrolifera russa Lukoil, è morto dopo essere caduto da una finestra della Clinica centrale ospedaliera di Mosca. Lo riferisce una fonte a Interfax. La Lukoil ha però affermato che Maganov è morto "dopo una grave malattia", smentendo così la versione dell'Interfax, che era stata confermata dalla Reuters.



02/09

Crolla il prezzo del gas con la speculazione che dopo i recenti aumenti scommette sulla ripresa delle forniture russe attraverso il Nord Stream, dopo uno stop di tre giorni per manutenzione. "Sono di ferma convinzione che è tempo di un tetto al prezzo del gas dai gasdotti russi in Europa", ha detto la presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen.



ZELENSKY INTERVIENE AL FORUM AMBROSETTI

Il Presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky è intervenuto in videoconferenza al Forum Ambrosetti. La rassegna internazionale, giunta alla sua quarantottesima edizione, raduna per tre giorni il gotha della politica, dell'industria e della finanza sulle rive del Lago di Como. Zelensky ha incentrato il suo discorso sul tema dell'energia, al centro dell'attenzione internazionale da mesi per i suoi drammatici risvolti sulle economie dei Paesi europei. Il politico si è detto pronto ad aiutare

l'Italia nell'approvvigionamento di energia elettrica, sostenendo la possibilità che dall'Ucraina arrivi fino all'8% del fabbisogno energetico del Paese. Il territorio ucraino è infatti uno dei massimi esportatori a livello europeo di energia elettrica, anche e soprattutto per la presenza di grandi centrali nucleari come quella di Zaporizhzhia. A chiusura del suo intervento il Presidente si è augurato di poter incontrare in Italia il Presidente del Consiglio uscente Mario Draghi. "L'Ucraina è pronta ad aumentare l'export di elettricità verso l'Europa, ma per questo è importante che l'impianto di Zaporizhzhia rimanga connesso alla rete ucraina. La protezione della centrale è una tutela contro il disastro nucleare", queste le parole di Zelensky durante la conferenza, che ha concluso auspicando "di incontrare in Italia il premier Mario Draghi". La questione Zaporizhzhia è centrale perché la struttura è presidiata dall'esercito russo. La comunità internazionale è in allerta al punto da aver inviato un team altamente specializzato di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per verificare l'integrità degli impianti. Il rischio è duplice perché da quella posizione i russi possono di fatto ricattare l'Ucraina e l'Europa con due armi di enorme portata, il disastro nucleare e il distacco della centrale dalla rete elettrica del Paese. In entrambi gli scenari le conseguenze hanno il sapore dell'Apocalisse perché il primo sarebbe, per intendersi, peggiore di Chernobyl, mentre il secondo consegnerebbe l'Ucraina e il continente europeo, già messo a dura prova dalla questione gas, in una crisi energetica senza precedenti.

#IRAQ

Decine di morti, milizie per strada e palazzi assediati nella feroce lotta tra le fazioni sciite per spartirsi poltrone e denaro. Gli ultimi scontri degli ultimi giorni hanno riaperto i riflettori su Baghdad, la capitale dell'Iraq. La "Zona verde", considerata uno dei luoghi militarmente più protetti per via della presenza di edifici governativi e ambasciate straniere, è stata teatro delle violenze scoppiate tra due fazioni, che se le sono date a colpi di mortai e lanciaraZZi: le forze di sicurezza irachene e i seguaci di Muqtada al-Sadr, religioso

sciita e leader politico, che ha infiammato gli animi dei suoi annunciando un imminente ritiro dagli affari governativi. Quest'ultimo, con un discorso in diretta televisiva, ha chiesto ai suoi seguaci di cessare l'assalto e liberare il palazzo presidenziale, occupato per via della sua simbolicità: è spesso sede di incontro tra i capi di stato iracheni e quelli stranieri. Anche se gli uomini di al Sadr hanno effettivamente eseguito i suoi ordini non è detto che il peggio sia passato: la crisi potrebbe riesplodere da un momento all'altro. L'Iraq è sempre più dilaniato dalla contesa che nasce dalle elezioni federali del 2021 che hanno visto vincere i sadristi, ma senza raggiungere una percentuale sufficiente a garantire la formazione

di un Governo monocolore e ciò ha portato ad uno stallo che permane da oltre 10 mesi. La preoccupazione che questa situazione sfoci in una guerra civile è sempre più alta. al-Sadr, che vanta discendenze dirette dal profeta islamico Maometto, è stato a lungo a capo delle milizie anti-americane nell'Iraq post-Saddam, ma nel corso degli anni ha preso sempre più le distanze dal vicino Iran. Posizione che si è tramutata in un ampliamento della base di consenso fino al recente successo elettorale ma la mancanza dei numeri necessari in Parlamento lo ha spinto alla richiesta dello scioglimento della Camera. Mossa che è stata uno dei fattori incendiari della guerriglia esplosa negli ultimi giorni.

LA SETTIMANA IN VATICANO



30/08

Papa Francesco invita i vescovi delle zone interne, riuniti il 30 e 31 a Benevento, a non stancarsi "di porre gesti di attenzione alla vita umana, alla salvaguardia del creato, alla dignità del lavoro, ai problemi delle famiglie, alla situazione degli anziani e di quanti sono ai margini della società. Così sarete immagine dinamica e bella di una Chiesa che vive accanto alle persone".



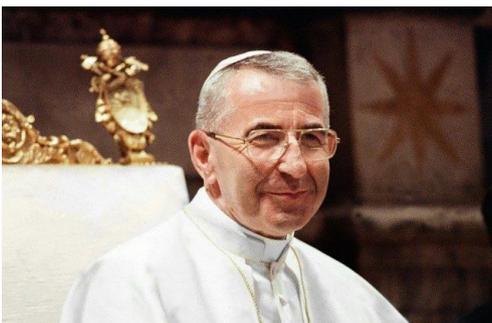
31/08

"Seguo con preoccupazione i violenti avvenimenti verificatisi a Baghdad negli ultimi giorni. Domandiamo a Dio di donare pace alla popolazione irachena", ha detto Bergoglio. "L'anno scorso ho avuto la gioia di visitarla e ho sentito da vicino il grande desiderio di normalità e di convivenza pacifica tra le diverse comunità religiose che la compongono. Dialogo e fraternità sono la via maestra".



01/09

Papa Francesco chiede di "dare risposte agli interrogativi e alle inquietudini degli uomini e delle donne del nostro tempo". "Vediamo spesso - dice il Pontefice - che la natura della famiglia è attaccata da diverse ideologie, che fanno vacillare le fondamenta che sostengono la personalità dell'essere umano e, in generale, tutta la società".



02/09

"La causa di Papa Luciani, anche se si è aperta a 25 anni dalla morte, non è stata né più lunga di altre, né più breve e agevolata di altre, per essere lui un Pontefice della Chiesa. È stata una ricerca senza sconti: accurata, coscienziosa, scrupolosa, condotta con metodo storico-critico". Lo ha detto il cardinale Beniamino Stella.



PAPA: NUOVA CONDANNA ALLA GUERRA IN UCRAINA

Non si placano le polemiche scaturite la scorsa settimana a seguito delle parole pronunciate da Papa Francesco in ricordo di Darya Dugina, che hanno fatto infuriare gli ucraini, tanto che il Pontefice è stato costretto a ribadire la sua posizione. Lo ha fatto tramite una nota diffusa dalla sala stampa vaticana che ha rimarcato il fatto che parole di Papa Francesco e dei suoi collaboratori riguardo alla guerra in Ucraina “vanno lette come una voce alzata in difesa della vita umana e dei valori connessi ad essa, e non come prese di posizione politica”. Queste le dichiara-

zioni diffuse dalla Santa Sede in una nota. “Quanto alla guerra di ampie dimensioni in Ucraina – si legge – iniziata dalla Federazione Russa, gli interventi del Santo Padre Francesco sono chiari e univoci nel condannarla come moralmente ingiusta, inaccettabile, barbara, insensata, ripugnante e sacrilega”. Forse per la prima volta dal 24 febbraio, il Pontefice cita espressamente le responsabilità dei russi, mentre in precedenza aveva parlato soltanto di “invasione ingiustificata” o “aggressione esterna”. Il comunicato è stato giustificato dal fatto che “in più di un’occasione – si legge ancora – come anche nei giorni recenti, sono sorte discussioni pubbliche sul significato politico da attribuire a tali interventi”. Essi, ribadisce il comunicato, “hanno come finalità per lo più quella di invitare i Pastori ed i fedeli alla preghiera, e tutte le persone di buona volontà alla solidarietà e agli sforzi per ricostruire la pace”.

#LIBERTÀ

“Dio ci invita a valutare e a scegliere: ci ha creato liberi e vuole che esercitiamo la nostra libertà. Per questo, discernere è impegnativo”. Queste le parole che hanno aperto il ciclo di catechesi sul discernimento inaugurato da Papa Francesco. “Secondo la Bibbia – spiega il Pontefice – noi non ci troviamo davanti, già impacchettata, la vita che dobbiamo vivere”. “Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita”, afferma Bergoglio che prosegue: “Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza

un progetto di vita, e anche la nostra relazione con Dio”. Il Papa spiega quali sono “alcuni elementi indispensabili del discernimento”, ovvero “conoscenza, esperienza, affetti, volontà”. Il discernimento, sottolinea il Pontefice, “si presenta come un esercizio di intelligenza, di perizia e anche di volontà, per cogliere il momento favorevole: queste sono condizioni per operare una buona scelta. E c’è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo”. Le azioni ordinarie della vita “richiedono di prendere posizione”, ricorda il Papa. “Per questo è così importante saper discernere: le grandi

scelte possono nascere da circostanze a prima vista secondarie, ma che si rivelano decisive”. Bergoglio ricorda anche che “il discernimento è faticoso ma indispensabile per vivere. Richiede che io mi conosca, che sappia cosa è bene per me qui e ora. Richiede soprattutto un rapporto filiale con Dio. Dio è Padre e non ci lascia soli, è sempre disposto a consigliarci, a incoraggiarci, ad accoglierci. Ma non impone mai il suo volere. Perché? Perché vuole essere amato e non temuto. E l’amore si può vivere solo nella libertà. Per imparare a vivere si deve imparare ad amare, e per questo è necessario discernere”.

La vignetta di Gi



Focus Comunicazione

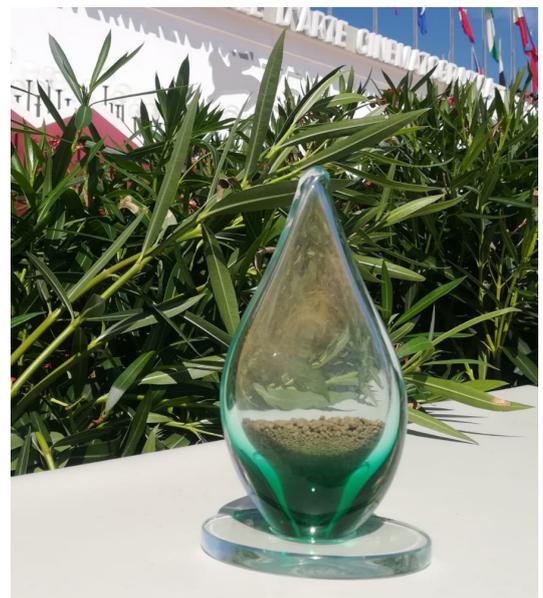
#CampagnaElettorale

Manca meno di un mese alle elezioni politiche del 25 settembre. I politici, tra un bagno al mare e un bagno di folla, stanno portando avanti la loro campagna elettorale che si svolge prevalentemente sui social. Facebook, Instagram, Twitter sono piene di proclami e promesse dei nostri politici, che si danno battaglia a colpi di post sulle diverse piattaforme. Nei giorni più roventi della campagna elettorale, coincisi con il periodo che va dal 10 al 22 agosto, i temi più ricorrenti sui social network sono stati quelli identitari delle forze politiche che si sfideranno alle urne: lavoro, diritti, tassazione, politica estera e immigrazione. Secondo l'analisi condotta da Izi Spa nel periodo di riferimento, su un totale di 250 mila tweet e più di un milione interazioni Facebook analizzate, il tema portante risulta essere quello riguardante la macrocategoria "lavoro e diritti". Tuttavia, gli argomenti affrontati dai partiti hanno generato negli utenti un sentiment prevalentemente negativo.

Pillole di Costume

#GreenDropAward

Nella settimana della 79a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia torna il Green Drop Award, il premio che Green Cross - l'organizzazione fondata oltre trent'anni fa dal premio Nobel Mikhail Gorbaciov e introdotta in Italia da un altro Nobel, la professoressa Rita Levi Montalcini - assegna al film, tra quelli in gara nella selezione ufficiale del Festival, che interpreta meglio i valori dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione fra i popoli. Il trofeo simboleggia una goccia d'acqua soffiata dal maestro vetraio di Murano Simone Cenedese e ogni anno contiene un pugno di terra proveniente da un luogo significativo del pianeta.



Termometro

Chi Sale



Beatrice Venezi

Ha difeso la visione tradizionale della famiglia criticando la Cirinnà in un post sui social.



Patrizio Bianchi

Dopo tre anni di disagi, dice no alla riduzione di orario e alla dad confermando la centralità della scuola.



Robert Habeck

Il ministro dell'Ambiente tedesco ha aperto al price cap sul gas e al decoupling sull'energia elettrica.

Chi Scende



Elly Schlein

Comunicazione troppo assertiva e aggressiva, prova a schivare le domande e alla fine ci casca sempre.



Marco Rizzo

Il segretario del partito Comunista al centro delle polemiche per le sue dichiarazioni alla morte di Gorbachiov.



Roberto Cingolani

Il suo mandato come ministro volge al termine ma lui assume ancora esperti in comunicazione.

